

Committente

CERCHIO CHIUSO S.R.L.
Via della Pisana 1205/F - 00148 Roma (RM)

Progetto

DISCARICA PER RIFIUTI INERTI

Ubicazione

Regione **Lazio**, Città Metropolitana di **Roma Capitale**, Comune **Roma Capitale**, via della Pisana 1205

Procedimento

RICHIESTA DI N.O. PER VARIANTE NON SOSTANZIALE
ai sensi della Delibera G.R.L. n. 239/2008 paragrafo 3.2.1

Elaborato:

RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA

Tecnico:

Geol. Raffaele Cappiello

Data:

SETTEMBRE 2025



INDICE

MC4 S.r.l.

Officina progetti e consulenze ambientali



Questo elaborato è proprietà privata e non può essere copiato, riprodotto, mostrato senza preventiva autorizzazione scritta

1	PREMESSA	1
2	DATI IDENTIFICATIVI DELLA DISCARICA	3
2.1	Ubicazione	3
2.2	Dati di sintesi della discarica	3
2.3	Atti autorizzativi	4
2.4	Operazioni di gestione rifiuti autorizzate	6
2.5	Elenco dei rifiuti autorizzati in ingresso alla discarica	6
3	CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE	8
3.1	Interferenze con le aree soggette al vincolo paesaggistico	8
3.2	Motivazioni della variante	11
3.3	Interazione della variante con le deroghe concesse ai sensi dell'art. 16 ter D.Lgs. 36/2003	11
4	ASSEVERAZIONE	12
5	ALLEGATI	13

1 PREMESSA

Per nome e conto della Società Cerchio Chiuso S.r.l con sede in Roma in Via della Pisana, 1205/F la società MCQ S.r.l. è stata incaricata per la redazione della presente Relazione tecnica asseverata al fine di ottenere il N.O. per una variante non sostanziale come previsto dal paragrafo 3.2.1. dalla Delibera di Giunta Regionale 239 del 18 aprile 2008 *Prime linee-guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle amministrazioni provinciali e ai comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della legge regionale n. 27/1998.*

La variante consiste nell'aumento contenuto entro il 10% dei volumi di rifiuti da abbancare nei lotti in esercizio. L'aumento sarà possibile prevedendo un nuovo stato finale che comporta un aumento delle quote di circa 5 m.

Il raccordo tra le quote della discarica in esercizio ampliata in elevazione (a sud) e i lotti in post gestione (a nord) avverrà in modo da evitare zone acclivi fra le due parti di discarica e ricostruire una morfologia in armonia con il paesaggio naturale circostante.

L'area soggetta all'abbancamento dei rifiuti previsti nella seguente variante è stata delimitata in modo da escludere ogni interferenza con le aree limitrofe interessate da vincoli di natura paesaggistica.

Si ritiene che tale variante possa venire incontro alla domanda crescente di smaltimento rifiuti legata alla realizzazione delle opere PNRR, che richiede soluzioni rapide, trattandosi di una infrastruttura già operativa.

Il progetto limita il consumo di nuovo suolo dato che si tratta di un ampliamento in elevazione che non comporterà l'occupazione di nuovi spazi.

Inoltre la disponibilità di ulteriori 185.000 m³ di volumi da destinare allo smaltimento, eviterà la necessità di realizzare nuove discariche mentre valorizza le dotazioni esistenti (pesa, pozzo, viabilità, ecc.).

Si può prevedere fin d'ora che almeno una parte di tali volumi potrà essere destinata allo smaltimento dei lotti non conformi dell'impianto di gestione rifiuti connesso dato che le non conformità sono relative per lo più relative ad elementi di cui sono ricche compagini vulcaniche dell'area romana da (ad esempio i fluoruri) per i quali è stata autorizzata la deroga nella discarica in esercizio.

Ai sensi della D.G.R. Lazio 239/2008, tale modifica, illustrata nei paragrafi seguenti, non è sostanziale, infatti non determina aumenti della superficie occupata dalla discarica autorizzata, non comporta un aumento delle quantità complessive di rifiuti trattati uguale o superiore al 10%, né sono previste modifiche impiantistiche.

2 DATI IDENTIFICATIVI DELLA DISCARICA

2.1 Ubicazione

La discarica di rifiuti inerti con annesso impianto di recupero e messa in riserva si trova in località "Muratella Alta" in un settore ad ovest della città di Roma, nell'area compresa tra Via della Pisana a nord, il Grande Raccordo Anulare ad Est, Via di Monte Stallonara ad Ovest e via Portuense a Sud. In particolare il sito è vicino a Via della Pisana, dalla quale si accede.

Il Municipio nel quale ricadono dette aree è il XI (ex XV)

I riferimenti topografici cui far riferimento sono:

- Foglio N° 149 Tavoletta I SE della Carta Topografica d'Italia dell'I.G.M.;
- Sezione N. 374130 della Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) della Regione Lazio.
- La discarica si trova nell'area distinta nel Nuovo Catasto terreni del Comune di Roma al Foglio n. 753, particella 295p, Foglio n. 767 particella 371p.

2.2 Dati di sintesi della discarica

Area **totale** della discarica di rifiuti inerti: 113.595 m²

Area del **lotto 1**: 34.492 m²

Area del **lotto 2**: 30.337 m²

Area del **lotto 3**: 33.360 m²

Area del **lotto 4**: 35.503 m²

Capacità utile **totale** della discarica di rifiuti inerti: 1.971.536 m³

Capacità utile del **lotto 1**: 555.672 m³

Capacità utile del **lotto 2**: 421.508 m³

Capacità utile del **lotto 3**: 537.095 m³

Capacità utile del **lotto 4**: 457.261 m³

2.3 Atti autorizzativi

La realizzazione del progetto di discarica di rifiuti inerti è stata autorizzata con Determinazione n. 1380 del 31/7/2009 del Dipartimento X Politiche Ambientali ed Agricole del Comune di Roma.

Successivamente, a seguito di istruttoria, la Regione Lazio, Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti, Area Ciclo Integrato dei Rifiuti con Determinazione n. G00327 del 14/10/2013 ha autorizzato una variante sostanziale alla discarica ai sensi del D.Lgs. 36/2003, dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 16 della L.R. 27/98 per un periodo di 10 anni.

Con Determinazione G08071 del 8/06/2017 la Regione Lazio, Direzione Regionale Risorse idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti, Area Ciclo Integrato dei Rifiuti ha autorizzato la modifica non sostanziale costituita dalla possibilità di proseguire le attività di abbancamento dei rifiuti nel lotto 4 invece che nel lotto 2, dall'aumento dei Codici CER smaltibili in discarica e dalla possibilità di depositare temporaneamente i prodotti riciclati nei lotti non ancora attivi.

Con Determinazione G00146 del 09/01/2018 la Regione Lazio, Direzione Regionale Risorse idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti, Area Ciclo Integrato dei Rifiuti ha autorizzato la modifica non sostanziale costituita dalla possibilità di ricevere nella discarica ulteriori 2 CER.

Con Determinazione Dirigenziale n. G10864 del 04.09.2018 la Regione Lazio ha autorizzato la modifica non sostanziale, costituita dalla possibilità di smaltire in discarica il codice EER 19 09 03, senza aumento delle quantità totali autorizzate e nel pieno rispetto del protocollo di accettazione allegato alla stessa determinazione.

Con Determinazione Dirigenziale n. G02957 del 14.03.2022 la Regione Lazio ha autorizzato una modifica sostanziale all'autorizzazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. G00327 del 14.10.2013, consistente nella autorizzazione in deroga ai sensi dell'articolo 10 del D.M. 27.09.2010 e ss.mm.ii.;

Con Det. Dir. n. G0719 del 23.01.2023 la Regione Lazio ha rilasciato un atto di rettifica della Determinazione Dirigenziale n. G02957 del 14.03.2022: con tale atto viene approvato un nuovo Allegato Tecnico che annulla e sostituisce l'Allegato Tecnico di cui alla Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G02957 del 14.03.2022.

Con Determinazione Dirigenziale n. G09058 del 03.07.2023 la Regione Lazio ha rilasciato la "Presenza d'atto collaudo dei lavori di capping e dello stato dei luoghi - Autorizzazione alla chiusura dei lotti n. 1 e n. 4 (lotti I e II in ordine cronologico)";

con Disposizione n. 43 del 18/10/2024 del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025, è stata rilasciata l'autorizzazione di rinnovo e di varianti non sostanziali dell'autorizzazione dell'esercizio per la discarica per rifiuti inerti sita in Roma, località "Muratella Alta". Società "CERCHIO CHIUSO S.r.l.".

Con Disposizione n. 47 del 25.11.2024 del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025, è stata rilasciata la Presenza d'atto del certificato di collaudo per la messa in esercizio del lotto n. 3 della discarica.

Con Disposizione n. 20 del 20.05.2025 del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025, è stata rilasciata l'autorizzazione in deroga al triplo dei "valori limite di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discariche per rifiuti inerti" di cui alla tabella 2 dell'allegato IV del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii., dei rifiuti da conferire in discarica, autorizzati in deroga al doppio con Determinazione Dirigenziale Regione Lazio n. G02957 del 14.03.2022.

Con Disposizione n. 22 del 17.06.2025 del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025, è stata rilasciata l'autorizzazione per una variante sostanziale dell'autorizzazione di cui alla Determinazione Regione Lazio G00327/2013, rinnovata per dieci anni con Disposizione del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 rep. n. 43/2024, consistente nell'approvazione dei nuovi valori limite di concentrazione nell'eluato dei parametri specifici in deroga per il codice EER 19 02 06.

2.4 Operazioni di gestione rifiuti autorizzate

D1: deposito sul o nel suolo.

2.5 Elenco dei rifiuti autorizzati in ingresso alla discarica

Nella tabella successiva sono riportate le tipologie di rifiuti che possono essere accettati nella discarica, in grassetto sono indicati i rifiuti per i quali è prevista la deroga ai sensi dell'art. 16-ter del D.Lgs. n. 36/2003 e ss.mm.ii., ai "limiti di concentrazione nell'eluato per l'accettabilità in discariche di rifiuti inerti".

EER	Descrizione rifiuto
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 09	scarti di sabbia e argilla
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06
01 05 99	rifiuti non specificati altrimenti (derivanti da scavi di gallerie e fondazioni speciali)
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18
10 02 02	rifiuti prodotti dai processi termici dell'industria del ferro e dell'acciaio-scorie non trattate
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro** – solo se privi di leganti organici
10 12 03	polveri e particolato
10 12 06	stampi di scarto
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
15 01 07	imballaggi in vetro
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05

EER	Descrizione rifiuto
17 01 01	cemento - Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
17 01 02	mattoni - Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
17 01 03	mattonelle e ceramiche - Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche - Solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
17 02 02	vetro
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 05 04	terra e rocce (***)
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce "190205" provenienti esclusivamente da fondali marini
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di de carbonatazione
19 12 05	vetro
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
20 01 02	vetro - Solamente vetro raccolto separatamente
20 02 02	terre e rocce - Solo rifiuti di giardini e parchi; eccetto terra vegetale e torba

3 CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

La variante consiste nell'aumento, contenuto entro il 10%, dei volumi di rifiuti da abbancare nei lotti in esercizio. L'aumento sarà possibile prevedendo un nuovo stato finale che comporta un aumento delle quote di circa 5 m nella parte centrale dei lotti 3 e 2 della discarica.

Le quote di progetto saranno raggiunte abbancando nei lotti in esercizio ulteriori 185.000 m³ di rifiuti (pari al 9,5 % della capacità autorizzata della discarica).

Il raccordo tra le quote della discarica in esercizio ampliata in elevazione (a sud) e i lotti in post gestione (a nord) avverrà in modo da evitare zone acclivi fra le due parti di discarica e ricostruire una morfologia in armonia con il paesaggio naturale circostante. Lo stato finale previsto e la stratigrafia dei materiali abbancati sono rappresentati nella Tavola 1 - *Confronto tra stato finale del progetto approvato e variante*.

3.1 Interferenze con le aree soggette al vincolo paesaggistico

Si specifica che l'area in cui avverrà l'abbancamento delle ulteriori quantità di rifiuti richieste nella presente variante non sostanziale, è stata delimitata in modo da **non interessare le aree soggette a vincolo paesaggistico** come illustrato nelle seguenti figure.

Di conseguenza la variazione delle quote finali previste nella variante rispetto a quelle del progetto approvato si verificherà solo all'interno di questo settore.

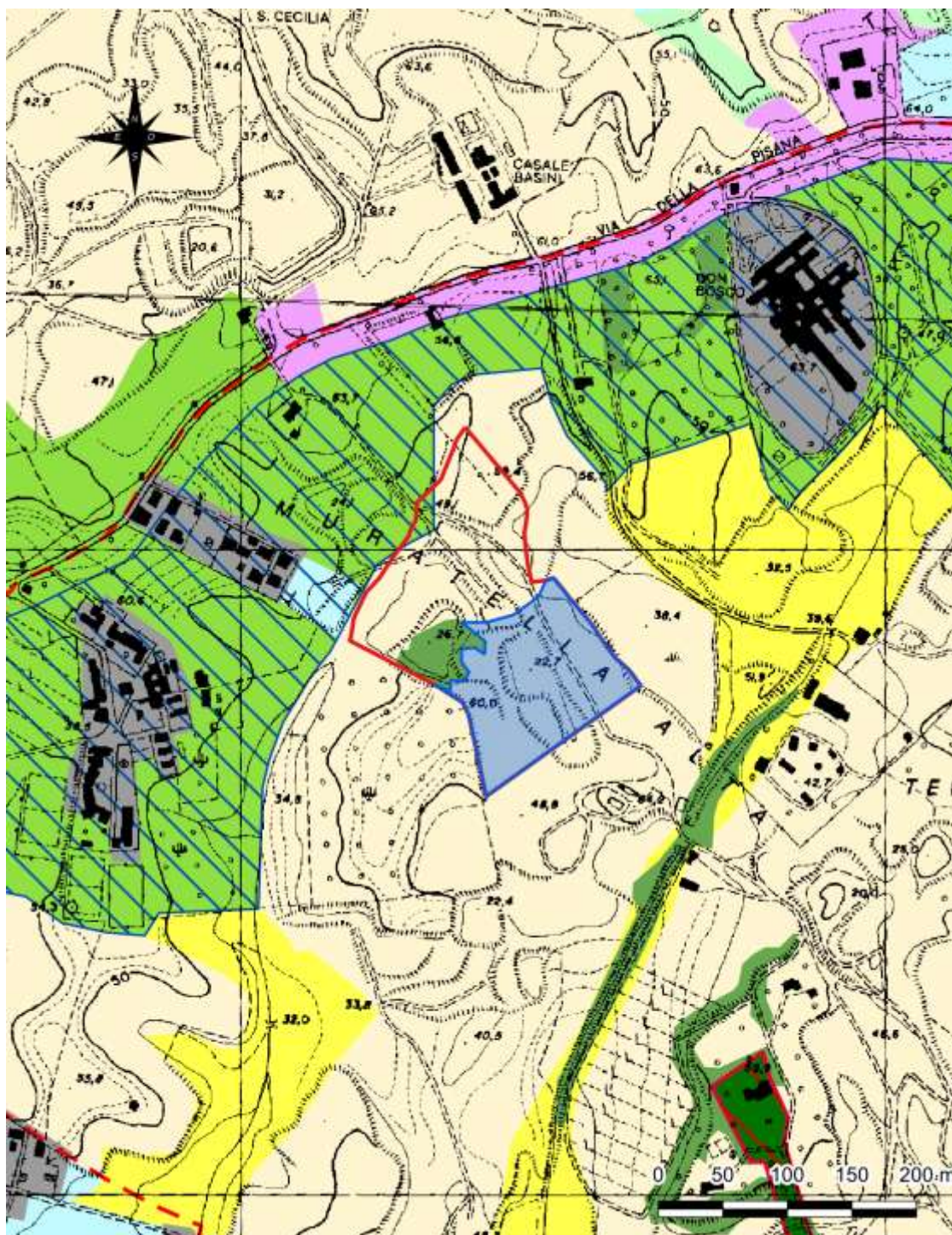


Figura 1 – Stralcio della Tavola A Sistemi ed ambiti del paesaggio n. 24-374 del PRPR approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021. Con la campitura azzurra è stata evidenziata l'area lavori in cui avverrà l'abbancamento dei rifiuti della presente variante.

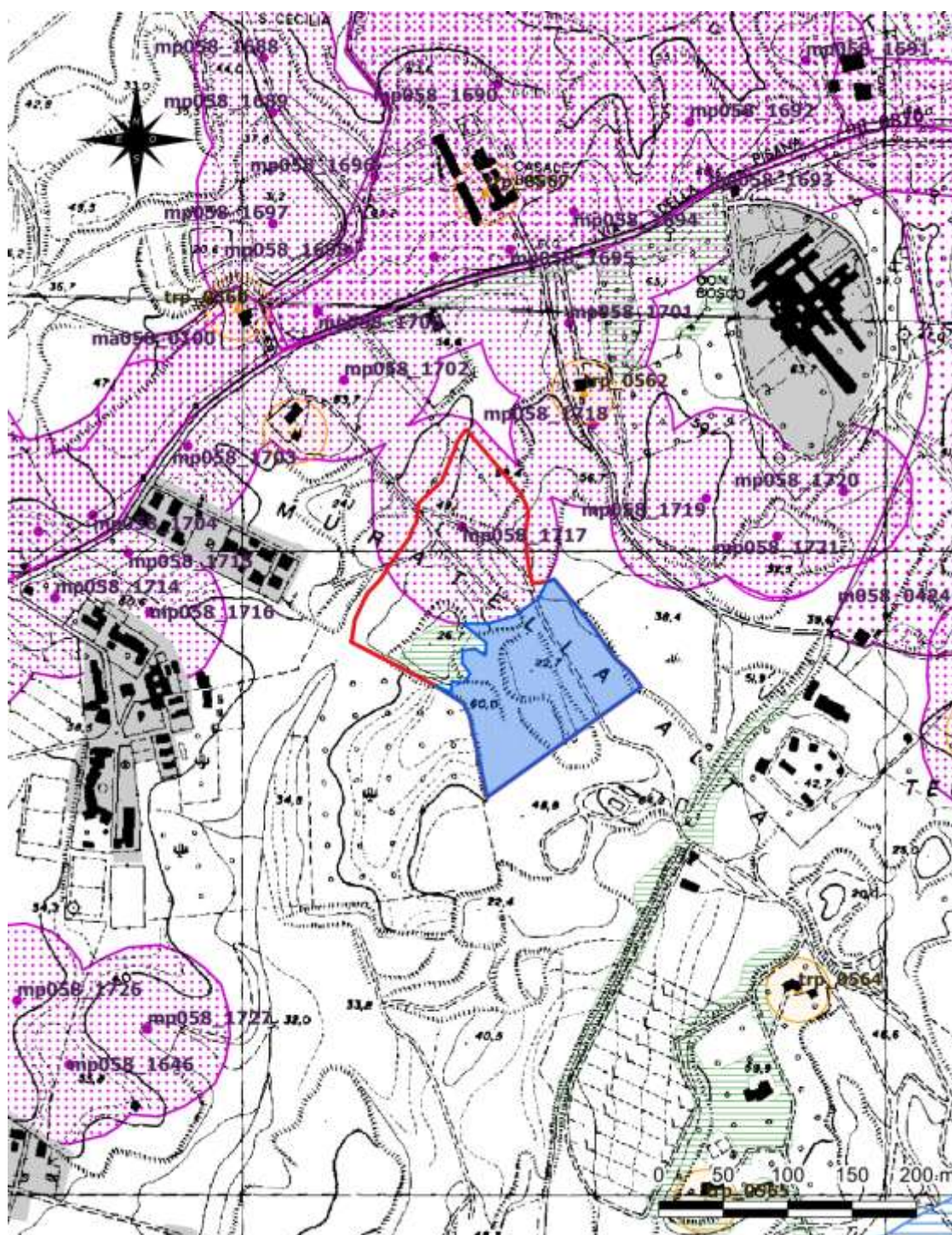


Figura 2 - Stralcio della Tavola B Beni paesaggistici n. 24-374 del PRPR approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021. Con la campitura azzurra è stata evidenziata l'area lavori in cui avverrà l'abbancamento dei rifiuti della presente variante.

3.2 Motivazioni della variante

Si ritiene che tale variante possa venire incontro alla domanda crescente di smaltimento rifiuti legata alla realizzazione delle opere PNRR, che richiede soluzioni rapide, trattandosi di una infrastruttura già operativa.

Il progetto limita il consumo di nuovo suolo dato che si tratta di un ampliamento in elevazione che non comporterà l'occupazione di nuovi spazi.

Inoltre la disponibilità di ulteriori 185.000 m³ di volumi da destinare allo smaltimento, eviterà la necessità di realizzare nuove discariche mentre valorizza le dotazioni esistenti (pesa, pozzo, viabilità, ecc.).

3.3 Interazione della variante con le deroghe concesse ai sensi dell'art. 16 ter D.Lgs. 36/2003

Con riferimento alle deroghe concesse ai sensi dell'art. 16 ter D.Lgs. 36/2003 si rappresenta che, come già confermato da Arpa Lazio in occasione di procedimenti amministrativi analoghi, la maggiore altezza dei rifiuti nella parte centrale della discarica non ha alcuna influenza sui dati di input previsti dal modello di Analisi di rischio già validato per la discarica in oggetto. Pertanto l'analisi di rischio rimane conseguentemente invariata. Inoltre si rappresenta che, essendo il procedimento di concessione delle deroghe relativamente recente (2022), per la redazione dell'Analisi di rischio, già validata da parte di ARPA Lazio, sono stati già utilizzati i metodi previsti dall'allegato 7 al D.Lgs. 36/2003. Pertanto non risulta necessario implementare l'AdR già validata.

4 ASSEVERAZIONE

In base a quanto sopra esposto il sottoscritto Raffaele Cappiello, nato a Sant'Agnello (NA) il 29/10/1972, residente in Via Carlo Avegno n. 20 00121 Roma, iscritto all'albo dei Geologi del Lazio al n. 1514,

ASSEVERA

che la variante proposta non ricade tra le fattispecie richiamate nell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e nella Delibera G.R.L. n. 239/2008 paragrafo 3.2.1; che quanto richiesto non determina aumenti della superficie occupata dalla discarica autorizzata, non comporta un aumento delle quantità complessive di rifiuti trattati uguale o superiore al 10%, che non vengono utilizzati, a seguito della richiesta, rifiuti aventi caratteristiche merceologiche diverse rispetto a quelle già autorizzate e che non sono previste modifiche impiantistiche.

Roma, 25/09/2025

In fede

Geol. Raffaele Cappiello



5 ALLEGATI

Tavola 1 - *Confronto tra stato finale del progetto approvato e variante settembre 2025*

Tavola 30 – *Planimetria dello stato finale dicembre 2007 (elaborato progetto autorizzato)*

Tavola 30 – *Planimetria dello stato finale settembre 2025.*

Tavola 31 – *Sezioni topografiche dicembre 2007 (elaborato progetto autorizzato)*

Tavola 31 – *Sezioni topografiche settembre 2025*

Tavola i33 – *Planimetria stato finale aree con vegetazione arborea e arbustiva dicembre 2008 (elaborato progetto autorizzato)*

Tavola i33 – *Planimetria stato finale aree con vegetazione arborea e arbustiva settembre 2025.*